

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- × Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a Reinhard Kainz in qualità di legale rappresentante della Società CEA - Campo Eolico Ariano S.r.l., con sede legale in Via Leonardo da Vinci n. 15, 39100 Bolzano (BZ), P.IVA e CF 02460110642, numero REA BZ-226298

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- × Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

Progetto per la realizzazione di un impianto eolico, denominato "Parco eolico di Ariano e Savignano Irpino", costituito da 13 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,2 MW, per una potenza complessiva di 80,6 MW, da realizzarsi nei territori comunali di Ariano Irpino (AV) e Savignano Irpino (AV), e delle relative opere di connessione per il collegamento alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Ariano Irpino, mediante la realizzazione di una nuova stazione utente MT/AT ed il collegamento con la futura stazione elettrica di trasformazione della RTN 308/150 kV, Proponente: Wpd Mezzana S.r.l.

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- × Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- × Rumore, vibrazioni, radiazioni
- × Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)



- Salute pubblica
 - Beni culturali e paesaggio
 - Monitoraggio ambientale
 - Altro (*specificare*) _____
-

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

La Scrivente è titolare di un progetto autorizzato ai sensi del d.lgs. n. 378/2003 con la d.d. n. 34 del 10 febbraio 2011, poi oggetto di modifiche non sostanziali, per la costruzione di un parco eolico nel Comune di Ariano Irpino (AV).

In considerazione dell'indubbio interesse della Scrivente ad intervenire nel presente procedimento in ragione delle inevitabili interferenze del progetto in oggetto con il progetto già autorizzato e in corso di realizzazione della Scrivente, si presentano, ai sensi dell'art. 19, commi 3 e 4 del d.lgs. n. 152/2006, le seguenti osservazioni attinenti a due specifici profili: uno relativo alle carenze dei dati anemometrici e l'altro alle risultanze dello studio di impatti cumulativi.

i. Ai sensi dell'art. 13 del d.m. 10 settembre 2010 del Ministero dello sviluppo economico recante "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*", l'istanza per il rilascio dell'autorizzazione unica deve essere corredata da una serie di documenti, che costituiscono "*i contenuti minimi*" indispensabili per avviare l'*iter* autorizzatorio.

Nello specifico, la relazione tecnica – inclusa nel progetto tecnico – deve contenere "*la descrizione delle caratteristiche della fonte utilizzata, con l'analisi della producibilità attesa, o delle modalità di approvvigionamento e, nel caso delle biomasse, anche la provenienza della risorsa utilizzata. Per gli impianti eolici invece andranno descritte le **caratteristiche anemometriche del sito, le modalità e la durata dei rilievi (che non può essere inferiore ad un anno) e il risultato sulle ore equivalenti annue di funzionamento***".

Come emerge *per tabulas* dalla lettura della relazione tecnica presentata da WDP in sede dello screening VIA, il paragrafo dedicato alle informazioni anemometriche appare evidentemente insufficiente e carente delle caratteristiche richieste dalla normativa.

La relazione rinvia infatti sinteticamente ai "*dati anemometrici desunti da rilevamenti limitrofi e sulla scorta delle informazioni fornite dall'Atlante Eolico Italiano, elaborato dal CESI e dall'Università degli studi di Genova, nell'ambito dello sviluppo della Ricerca di Sistema (di cui al decreto del Ministro dell'Industria del 26.01.2000)*" affermando, sulla scorta di tali dati, che "*si è riscontrato che il sito rientra nell'intervallo tipico di ventosità delle centrali eoliche in Italia*". Si noti che la conoscenza del regime anemometrico appare altresì essenziale sia per l'individuazione e la caratterizzazione delle condizioni climatiche dell'area, che in uno studio di impatto ambientale interessano principalmente per l'influenza esercitata sui fenomeni di inquinamento atmosferico, sia



soprattutto, in un sito nel quale è nota la compresenza di più progetti, per avere un quadro accurato e affidabile dei possibili effetti cumulativi delle diverse iniziative.

Ora, i presunti rilevamenti menzionati nel SIA depositato, per espressa ammissione del proponente, non riguardano il sito del nuovo impianto, sul quale a quanto si evince dalla documentazione depositata da WPD non è stata effettuata alcuna misurazione anemometrica, ma non meglio precisate aree limitrofe. Né a tale carenza possono supplire i dati ricavati dall'Atlante Eolico Italiano, chiaramente inidonei a supplire a un periodo di rilevazione di durata almeno annuale richiesto dalle Linee guida. Si sta quindi svolgendo un procedimento di VIA che, ad oggi, se portato avanti, rischierebbe solo di risolversi in un inutile dispendio di attività amministrativa, sia perché l'eventuale valutazione finale scontrerebbe la carenza di dati anemometrici puntuali, con evidente carenza di istruttoria, sia perché comunque essa non sarebbe comunque idonea a sostenere un iter di autorizzazione unica, che ad oggi non può essere avviato senza le rilevazioni anemometriche che ne costituiscono un presupposto minimo essenziale (sul tema si v., da ultimo, TAR Marche, sez. I, 11 marzo 2020, n. 3196).

ii. La seconda criticità è legata ai risultati dello studio di impatti cumulativi.

L'art. 4.1 del d.m. 30 marzo 2015 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante *"Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116"* prevede che *"un singolo progetto deve essere considerato anche in riferimento ad altri progetti localizzati nel medesimo contesto ambientale e territoriale"*, sotto gli specifici profili che la norma indica in dettaglio. Al proposito si evidenzia che entro i limiti indicati dalla norma tale cumulo sia stato trascurato e i suoi effetti sulla produttività degli impianti limitrofi di proprietà della Scrivente siano stati gravemente sottovalutati. Si sottolinea che la scrivente è assolutamente favorevole alla coesistenza di più impianti nella stessa area, purché tale coesistenza risponda a rigorosi parametri di compatibilità ambientale e – anche – economica fra i diversi progetti insistenti in un medesimo ambito.

In particolare, dalla lettura dello studio prodotto da WPD Mezzana s.r.l. si evince *inter alia* quanto segue:

- per quanto attiene agli impatti cumulativi su biodiversità ed ecosistemi, *"con riferimento alla Figura 2, che riporta la delimitazione dell'area con raggio di 5km dall'impianto in esame si evince che in tale area sono presenti degli aerogeneratori che concorrono alla valutazione dell'effetto cumulativo, così come definiti dalla D.G.R. 532*

del 04/10/2016.

Tuttavia, nel posizionamento degli aerogeneratori dell'impianto in esame si è garantita una distanza minima di 3D tra gli stessi tra quelli esistenti, autorizzati ed in iter, a conoscenza del proponente, così da garantire i normali corridoi di deflusso dell'avifauna, riducendo l'eventualità dell'effetto barriera.

Per la stima della distanza tra gli aerogeneratori occorre tener conto che l'occupazione fisica degli aerogeneratori è sicuramente inferiore rispetto all'occupazione reale, in quanto allo spazio inagibile all'avifauna costituito dal diametro delle torri, è necessario aggiungere lo spazio in cui si registra un campo perturbato dai vortici che nascono dall'incontro del vento con le pale

Tenuto conto che nella progettazione del layout dell'impianto in esame si è considerata una distanza minima fra gli aerogeneratori dello stesso e tra questi e quelli esistenti, autorizzati o in iter di autorizzazione pari a 3D, si ha uno spazio libero fruibile minimo di 221,0m. Pertanto, **in virtù di quanto sopra esposto, si ritiene di avere come minimo uno spazio classificabile come sufficiente - buono.** In particolare, lo spazio può essere percorso dall'avifauna in regime di buona sicurezza essendo utile per l'attraversamento dell'impianto e per lo svolgimento di minime attività (soprattutto trofiche). Il transito dell'avifauna risulta agevole e con minimo rischio di collisione".

- con riferimento alle alterazioni pedologiche ed agricoltura, lo studio afferma che: "l'impianto di progetto verrà realizzato su un'area servita essenzialmente da viabilità esistente e, come analizzato al Paragrafo 4.6 "Suolo e sottosuolo" dello Studio di Impatto Ambientale, destinata principalmente a seminativi. Il posizionamento degli aerogeneratori e della stazione elettrica d'utenza è previsto in prossimità delle strade presenti sull'area in modo da ridurre la realizzazione di nuove piste, e il cavidotto di progetto seguirà quasi interamente il tracciato della viabilità esistente. Per tale motivo, sono state limitate al minimo le modifiche sull'assetto attuale del suolo. Tenendo conto di ciò e della distanza tra gli aerogeneratori di progetto ed altri impianti (cfr. Figura 4 – Individuazione dell'area d'indagine – impatti cumulativi su suolo e sottosuolo) gli impatti cumulativi sull'assetto pedologico **sono trascurabili**";
- per quanto attiene ai campi elettromagnetici, **"le uniche possibili sovrapposizioni potrebbero riguardare il tracciato del cavidotto MT con quelli degli altri impianti.** Tuttavia, qualora si dovessero verificare tali interferenze, anche nel caso in cui le distanze di rispetto aumentino, possono aumentare nell'ordine di poche decine di centimetri, e dunque tali da non interessare le sporadiche unità abitative presenti, collocate ad una distanza maggiore. In conclusione, il rischio di impatto

elettromagnetico sarebbe comunque nullo".

Dallo studio prodotto da WPD si evince che la **vicinanza** e le conseguenti **interferenze** degli impianti oggetto del presente procedimento sono in realtà assai più significative di quanto asserito, e che esse esporrebbero a grave rischio la funzionalità e la produttività – anche in termini di danni economici – dell'impianto di prossima realizzazione della Scrivente. Infatti, contrariamente a quanto emerge dallo studio in punto di fatto, le conclusioni nello stesso contenute sembrano sottovalutare i pregiudizi che deriverebbero dall'eventuale realizzazione del progetto in esame. Le gravi conseguenze sul piano di producibilità sono in particolare sintetizzate nella tabella allegata. Le analisi effettuate confermano infatti il significativo impatto negativo derivanti dal progetto di Wpd consistente, nello specifico, nella **diminuzione** media della produttività degli impianti della Scrivente – già autorizzati e in corso di realizzazione – pari a **oltre 4500 MWh/anno, corrispondenti a oltre il 2,30% della producibilità totale**. Un impatto avverso che, oltre a essere in sé rilevante, è di dimensioni tali da alterare significativamente e mettere a repentaglio l'equilibrio economico-finanziario del progetto già in avanzato stato di realizzazione.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 – Calcolo delle perdite generate all'impianto CEA – Campo Eolico Ariano s.r.l.

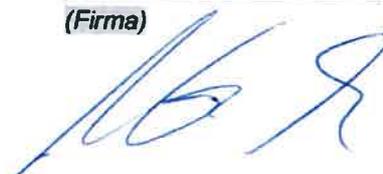
Allegato 4 – Planimetria con posizioni delle macchine di CEA – Campo Eolico Ariano s.r.l. e WPD

Luogo e data Bolzano, li 1/07/2021

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante

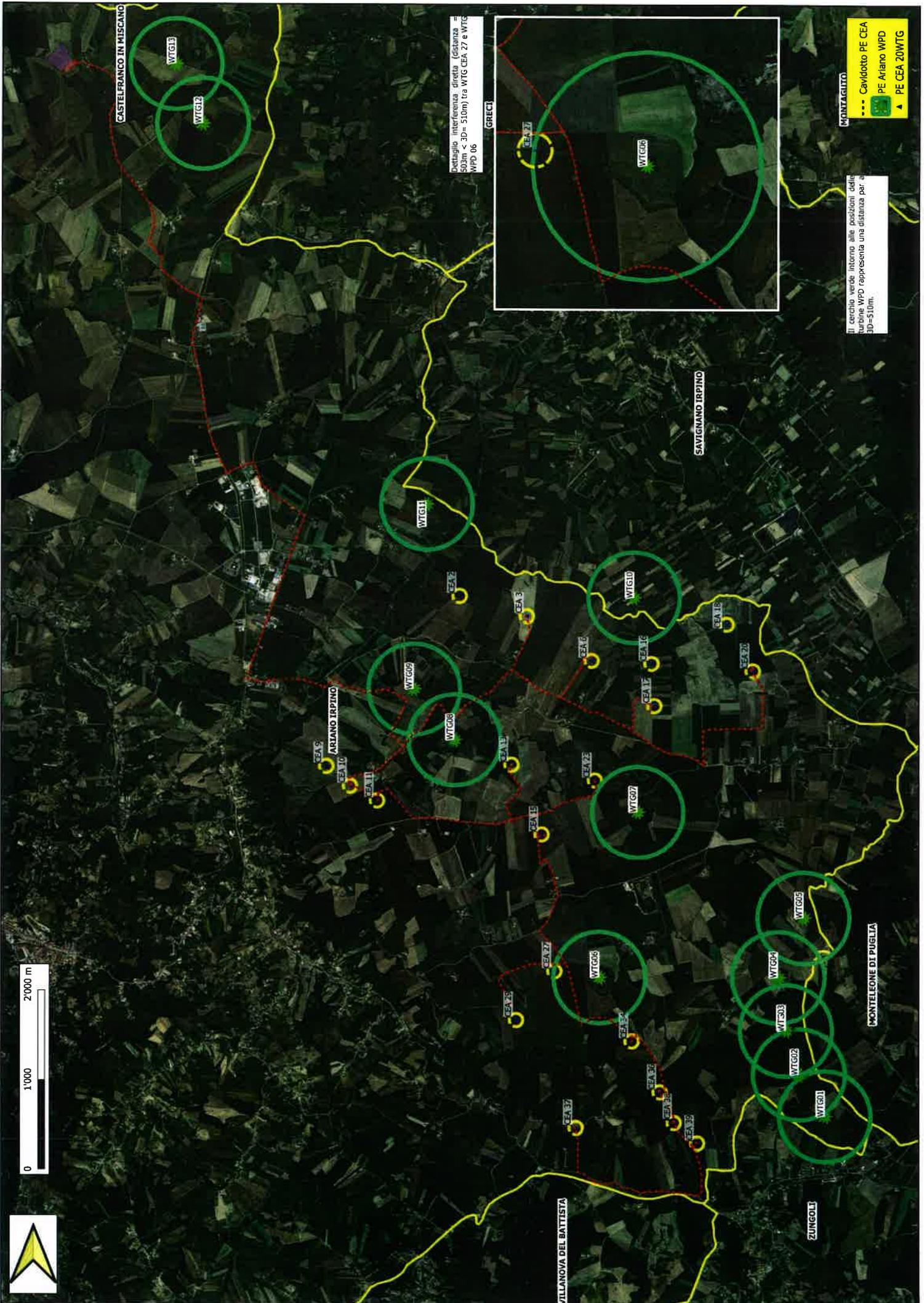
(Firma)



Ariano: 15xV162_5.6MW_NH125

UTM (north)\ EPSG: 32633

Label	Easting	Northing	Manufact.	Type-generatr	Power, rated [kW]	Rotor diamete [m]	Hub height [m]	AEP Ariano		AEP including WPD		Difference	
								Annual Energy Result [MWh/y]	Park Efficiency [%]	Annual Energy Result [MWh/y]	Park Efficiency [%]	Annual Energy Result [MWh/y]	Park Efficiency [%]
A3	514417	4560437	VESTAS	V162-5 600	5600	162	125	12250,5313	98,0942	11843,7949	94,8373	-406,7364	-3,32%
A6	515161	4559972	VESTAS	V162-5 600	5600	162	125	11987,1406	95,0783	11330,8604	89,8729	-656,2802	-5,47%
A10	512470	4558519	VESTAS	V162-5 600	5600	162	125	14111,4902	98,5166	13835,3926	96,5891	-276,0976	-1,96%
A13	514269	4558767	VESTAS	V162-5 600	5600	162	125	12218,3105	91,1437	12122,501	90,429	-95,8095	-0,78%
A15	514633	4557984	VESTAS	V162-5 600	5600	162	125	12583,335	89,7196	12392,1318	88,3563	-191,2032	-1,52%
A17	515845	4559429	VESTAS	V162-5 600	5600	162	125	12391,5107	90,3314	12147,6797	88,5539	-243,831	-1,97%
A20	516938	4559862	VESTAS	V162-5 600	5600	162	125	12354,2656	86,9772	12191,5322	85,8315	-162,7334	-1,32%
A23	515180	4558584	VESTAS	V162-5 600	5600	162	125	13398,1563	91,5985	13263,9844	90,6812	-134,1719	-1,00%
A29	514257	4556055	VESTAS	V162-5 600	5600	162	125	13767,3613	96,3701	13511,2275	94,5772	-256,1338	-1,86%
A34	515590	4555679	VESTAS	V162-5 600	5600	162	125	12820,1787	96,7155	12496,7178	94,2753	-323,4609	-2,52%
A36	515894	4555124	VESTAS	V162-5 600	5600	162	125	12869,2715	89,8899	12575,4033	87,8373	-293,8682	-2,28%
A37	514959	4554711	VESTAS	V162-5 600	5600	162	125	14441,7549	95,3805	14116,5859	93,2329	-325,169	-2,25%
A38	516053	4554782	VESTAS	V162-5 600	5600	162	125	13655,6855	93,6167	13319,1758	91,3097	-336,5097	-2,46%
A39	516314	4554554	VESTAS	V162-5 600	5600	162	125	14810,8242	96,4845	14355,5586	93,5187	-455,2656	-3,07%
A11	512767	4558362	VESTAS	V162-5 600	5600	162	125	14487,5498	97,4572	14093,9287	94,8094	-393,6211	-2,72%
							93,8249			91,6474			-2,30%



Dettaglio interferenza diretta (distanza = 500m < 3D= 510m) tra WTG CEA 27 e WTG WPD 06



Il cerchio verde intorno alle posizioni delle turbine WPD rappresenta una distanza per il 3D=510m.

MONTAGIATO

- Cavidotto PE CEA
- PE Ariano WPD
- ▲ PE CEA 20WTG



